

Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Secondo incontro del Tavolo Tecnico sui contratti **UN PUGNO DI EURO? NO GRAZIE!**

Palermo, 6 marzo 2018

Oggi, presso i locali dell'Assessorato Funzione pubblica, a Palermo, sono proseguiti i lavori del tavolo tecnico per il rinnovo contrattuale giuridico ed economico dei dipendenti regionali (comparto e dirigenza). Presente l'assessore regionale alla funzione pubblica, Bernadette Grasso, i dirigenti generali del Bilancio e della Funzione Pubblica Giovanni Bologna e Rosalia Pipia.

Anche oggi sembra si sia fatto un altro piccolissimo passo verso lo sblocco della inaccettabile situazione di stallo determinata dal duo Baccei-Crocetta del precedente governo, **MA CIÒ NON BASTA!**

La grave situazione economica delle famiglie dei lavoratori regionali richiede, infatti, maggiore determinazione nella definizione del percorso che, ancora oggi, non sembra concretamente definitivo se non con dichiarazioni d'intenti da parte dei rappresentanti del governo che, seppur apprezzabili rispetto al silenzio assoluto del passato, non sembrano comunque esaustive nella risoluzione dei problemi.

Il COBAS-CODIR ha dichiarato più volte che i dieci milioni di euro, soltanto previsti dal governo Crocetta/Faraone per il rinnovo dei contratti di lavoro, rappresentavano una offesa alla dignità dei regionali dopo oltre 15 anni di vacatio economica che hanno ridotto gli stipendi al di sotto degli statali disattendendo anche le norme costituzionali dello Statuto Siciliano: **finalmente, oggi, si è proceduto a una nuova stima del fabbisogno ammontante a circa 46 milioni di euro complessivi (9,2 milioni per la dirigenza e 36,39 milioni per il comparto)**, con un impegno in più di circa 36 milioni di euro rispetto al precedente governo che, anche se non ritenuto sufficiente dal COBAS-CODIR, rappresenta una migliore base di confronto.

Questo pomeriggio, appena terminata la riunione sindacale, si svolgerà un vertice governativo a Palazzo d'Orleans per una verifica politica sul tema dei contratti di lavoro dei lavoratori regionali, congiuntamente al presidente Nello Musumeci: in questa sede verranno rappresentate le richieste del sindacato.

Il COBAS-CODIR ha, inoltre, rappresentato la necessità, imprescindibile, in sede di Legge di stabilità 2018, di inserire elementi normativi che consentano sostanziali e necessarie modifiche utili al rilancio della macchina amministrativa: a incominciare da una riedizione dell'articolo 5 della legge 10/2000 che consenta una riclassificazione del personale del comparto ma anche della dirigenza, alla modifica degli istituti in tema di legge 104 e di malattia, alla introduzione obbligatoria dell'assicurazione del personale per le mansioni svolte, alla modifica delle norme che hanno *segato* in modo indiscriminato le strutture dirigenziali, al recupero del salario accessorio che viene cancellato con il pensionamento del personale, al mantenimento del rinnovo dei contratti su base biennale.

IL COBAS-CODIR SI AUGURA CHE L'ASSESSORA BERNADETTE GRASSO, AL DI LÀ DELLE SUE REALI BUONE INTENZIONI, NON VENGA FRENATA NELL'AZIONE SUL RINNOVO DEI CONTRATTI DI LAVORO DA RESISTENZE DI VARI AMBIENTI CHE RISCHIANO DI RISCALDARE IL CLIMA IN MODO IMPRODUTTIVO ED È OVVIO CHE, AL PERDURARE DI ULTERIORI RITARDI, CONFRONTI E RINVII, SI VEDRÀ COSTRETTO AD ADOTTARE TUTTE LE INIZIATIVE SINDACALI RITENUTE UTILI PER RIVENDICARE I LEGITTIMI DIRITTI DEI LAVORATORI IN TEMA DI RINNOVO DEI CONTRATTI DI LAVORO E DI RICLASSIFICAZIONE.

Non aumenti di pochi euro quindi; sappia il Governo che non sarebbero sufficienti a lenire l'amarezza accumulata in anni di mortificazioni portate avanti, ingiustamente, da detrattori della categoria e, incredibilmente, da taluni sindacati che, forse accecati dal ruolo marginale cui sono stati relegati, operano per tentare ostruzionismi strumentali che nulla hanno a che vedere con la difesa dei diritti dei lavoratori.

www.codir.it